{Informazione Libera}
#GENITORI DEL NO OBBLIGO
LOMBARDIA

{Comunicazione pubblicitaria}

COMILVA
libertà di scelta nelle vaccinazioni

QUANDO C'E' ANCHE UN SOLO RISCHIO, DEVE ESSERCI SCELTA

Un concetto di libertà che deve vigere da entrambi i punti di vista

MORBILLO E DINTORNI

Dr. Fabio Franchi, infettivologo

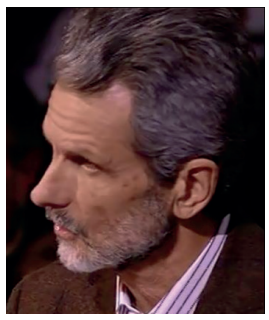
Il problema "morbillo" è molto amplificato dalle Autorità Sanitarie, le quali vi si son aggrappate per poter in qualche modo giustificare il decreto, poi convertito in Legge a agosto 2017, che prevede l'obbligo per 10 vaccini (più altri 4 raccomandati).

Se l'emergenza reale fosse per il morbillo, perché estenderla anche al tetano, o alla varicella per esempio? Non ci sono infatti epidemie gravi né in atto né incombenti per le malattie da cui dovremmo essere (obbligatoriamente) protetti.

L'OMS è parte attiva di questi allarmi strumentali, basti pensare che riporta - per il 2015 - 194 mila casi di morbillo nel mondo con una mortalità del … 70%! Lo hanno fatto diventare grave quasi come la peste bubbonica (mortalità 90%)!

In realtà il morbillo da noi è una malattia relativamente benigna nell'infanzia, è più violenta nei piccoli sotto l'anno d'età e negli adulti, pericolosa negli immunodepressi (e nei bambini malnutriti).

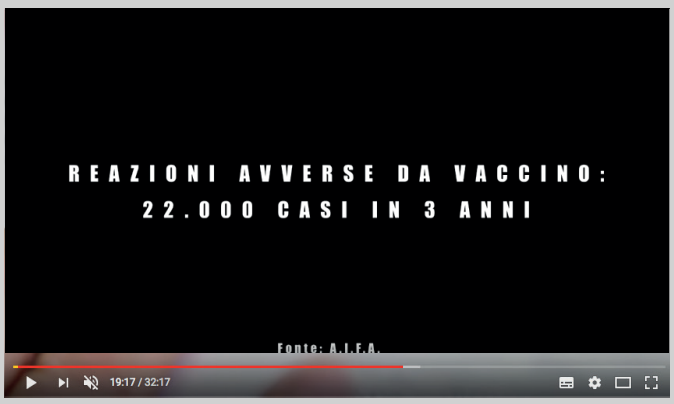
Gli immunodepressi sono a rischio, ma essi purtroppo debbono temere anche i virus vivi vaccinali (così infatti c'è scritto nelle avvertenze dell'MPRV) e possono essere diffusi fino a 30-40 giorni dalla vaccinazione.
Ai vaccinati di recente viene infatti impedito l'accesso ai reparti di oncologia.



Il morbillo, tra l'altro, dà luogo ad epidemie periodiche che paiono farsi beffe delle coperture vaccinali: infatti quest'anno in zone d'Italia dove la copertura è bassa non ce ne sono state (per esempio in provincia di Bolzano) e viceversa.
Lo stesso è avvenuto in Europa: in Austria, con coperture attorno al 75% non è accaduto niente di terribile, ci sono stati pressoché lo stesso numero di casi (per 100.000 abitanti) che altrove dove la copertura è molto superiore (fonte ECDC).

La teoria di "protezione di gregge" ha subito uno smacco planetario in Mongolia: dichiarata dall'OMS "morbillo free" nel 2014, con una copertura vaccinale del 99% da diversi anni, nel 2015-2016 ha dovuto registrare oltre 50.000 casi! In Bulgaria vi fu un'epidemia nel 2010 2011 e furono colpite circa 24.000 persone di cui la maggior parte erano vaccinati (e la copertura vaccinale era del 96%!). Da notare che anche i morbillosi già vaccinati con due dosi erano in maggioranza rispetto ai non vaccinati affatto (fonte ECDC).
In Romania, nel 2016-17 sono morte 24 persone per morbillo, tutte immunodepresse (fonte ECDC).
In Italia, dal 2008 all'agosto del 2016 ci sono stati 19.000 casi, e vi furono 2 morti in tutto (fonte ISS).

Quindi non si vuole sostenere che la malattia sia a rischio zero, ma di gran lunga inferiore a quel che vogliono far credere, OMS in primis.
La vaccinazione, come abbiamo visto, non dà garanzie di protezione assoluta e neppure protezione duratura, gli anticorpi che ne derivano sono meno efficaci di quelli naturali nel loro compito di proteggere il bambino nei primi mesi di vita (e che li riceve dalla madre attraverso la placenta).
Fino a qualche decennio fa il morbillo veniva addirittura "favorito" con opportuni contatti tra bambini e ragazzi per ottenere - con la malattia - una protezione duratura. Che fossero più saggi allora?
Focalizzare l'attenzione sul morbillo serve anche a distrarre l'attenzione da due grossi problemi irrisolti: la quantità di **alluminio**, che nel piano vaccinale è previsto a dosi superiori al limite di tossicità già nella prima seduta vaccinale. E poi c'è la questione della **vaccinazione molto precoce**, a due mesi ed un giorno. Sarà innocua, ma certo è che circa **l'80% degli effetti avversi post vaccinali riguarda proprio la fascia di età sotto l'anno** (oltre 7.000 nel 2014, di cui 10% gravi). Se è tanto importante proteggere i bimbi prima possibile – e si può capire - c'è da domandarsi se i promotori del Piano Vaccinale ritengano che gli anticorpi materni da vaccinazione non siano efficaci per il figlio, allora. Teoricamente questi dovrebbero dare una buona copertura almeno fino ai 5 mesi! Son protettivi o non son protettivi?
Se si vuol credere nell'efficacia delle vaccinazioni, iniziarle a due mesi ed un giorno risulta insensato ed inutilmente rischioso.



http://bit.ly/2tW1flm
https://www.youtube.com/watch?v=eEs8-gZt-gn4

Guarda il video su YOUTUBE

Reazioni avverse ai vaccini, la testimonianza di alcuni genitori

Perchè chiediamo libertà di scelta.
Una normativa che nasce come decreto d'urgenza, in assenza di epidemie, e che vuole impedire l'accesso alla scuola dell'infanzia e ai servizi educativi nella fascia 0/6 anni.

Diamo la parola alla Scienza titolata:

Luc Montagnier

Premio nobel per la Medicina 2008 Medico, biologo e virologo, Professore presso l'Istituto Pasteur di Parigi Scopritore, insieme alla dr.ssa Barrè Sinoussi e al prof. Gallo, del virus dell'HIV

"... Ciò che è dannoso è l'atteggiamento dei poteri pubblici, delle istituzioni o dei loro rappresentanti che preferiscono negare i problemi piuttosto che affrontarli. Uno degli esempi, tra i tanti, è il rapporto con gli effetti collaterali delle vaccinazioni.
Non è negando questi effetti collaterali che aiutiamo le vaccinazioni, al contrario: uccidiamo le vaccinazioni che sono molto utili. Ma bisogna riconoscere che ci sono bambini, persone, che non bisogna vaccinare se sussistono circostanze particolari...

Non bisogna far sì che la vaccinazione sia una vaccinazione di massa.
Le vaccinazioni di massa sono disastrose!
È necessaria una maggior partecipazione dei medici, ed è importante che non ci siano morti a seguito delle vaccinazioni:
anche un solo morto sarebbe troppo. Anche una malattia grave o un handicap per un bambino sarebbe troppo.

Non è più ammissibile negare questi avvenimenti...
Piuttosto che un atteggiamento di negazione, si deve riconoscere e fare ricerca per evitare che questi casi avvengano. Non si può negare ciò che è evidente semplicemente perché si vogliono evitare problemi.
Questo significa arretrare di fronte al riconoscimento della realtà.
Questo è un atteggiamento antiscientifico, totalmente antiscientifico!"

GENITORI VENETI, ITALIANI & EUROPEI
VIRIBUS UNITIS

associazione vaccinare informati – Trentino-Alto Adige
GENITORI DEL NO – Emilia Romagna
MoDiLiS – Sardegna
CONDAV
CLISVAP – Piemonte
COORDINAMENTO GENITORI NO OBBLIGO – Lazio
CLiVa – Toscana
UNITI PER LA LIBERA SCELTA
#GENITORI DEL NO OBBLIGO LOMBARDIA
COMITATO GENITORI CONSAPEVOLI – Umbria
Gruppo Spontaneo Libera scelta Cuneo
Marche
NO OBBLIGO FVG – Friuli Venezia Giulia
NOI VICINI
COMILVA
Genitori NO Obbligo Vaccinale Sicilia – Savona
RADIOGAMMAS
CODACONS
LIBERINASTI – Asti
E Pur Si Muove – Rimini
Toscana
Trieste
EFVV
RAV HPV REAZIONI AVVERSE VACCINI
Libera Scelta LIGURIA – Liguria
AURET
Croazia
Serbia
stopnop – Polonia
Polonia
UnaeS – Francia
PREVENTION VACCIN – Francia
Vaccinathon – Francia
FREIE ZUKUNFT GESUNDER MENSCHEN
CORVELVA insieme dal 1993
Pro Libera Scelta Vax